SOMMARIO

Lotta e lavoro

Settimanale Comunista dei lavoratori friulani
Fondatore LUIGI BORTOLUSSI (MARCO)

Direzione Redazione, Amministrazione: UDINE Via Vittorio Veneto, 11 - Tel. 8-12
Redazione di Pordenone: PORDENONE Teatro Verdi Tel. N.1-43

ANNO III - N. 27
DOMENICA 6 LUGLIO 1947
Una copia L. 10 - Arretrato L. 20

ABBONAMENTI: Annuo Normale 500 - Sostenitore 1000 - Semestrale Normale 260 - Sostenitore 500 - Trimestrale Normale 140 - Sostenitore 250
Spedizione in abbonamento postale

Il popolo attende che qualcuno lenisca le sue miserie.
Ma dal nuovo Governo non aspetta nulla. Solo nuova miseria. Infatti il primo provvedimento di De Gasperi è stato quello di aumentare il prezzo del pane e di far gettare le bombe a gas sui lavoratori veneziani.

Le elezioni amministrative in Friuli

LA CONDANNA DEL POPOLO FRIULANO al nero governo della discordia

12 comuni alle sinistre - 5 agli indipendenti - 5 alla D.C.

COMUNI CONQUISTATI DALLE SINISTRE

Blocco del popolo: Campolongo, Arzene, Valvasone, Pagnacco, Tavagnacco, S. Giorgio di Nogaro, Zuglio.

Lista di sinistra: S. Vito di Fagagna.

Comunisti: Aquileia, Fiumicello, Terzo.

Socialisti: S. Martino al Tagliamento.

INDIPENDENTI

Tapogliano, Carlino, Preone, Camino di Codroipo, Arta.

DEMOCRAZIA CRISTIANA

Stregna, S. Giovanni al Natisone, Corno di Rosazzo, Montenars, Fagagna.

Anche l'ultima delle giornate elettorali di giugno è finita.

In questo mese in Friuli la Democrazia Cristiana ha subito rovesci per lei inaspettati. Essa è crollata sotto il peso dei suoi stessi errori, della sua ambigua e contradditoria politica. Dalle elezioni Friulane sorge netto e preciso il convincimento, suffragato in modo inequivocabile dall'atteggiamento del corpo elettorale, che le forze di sinistra, le forze popolari organizzate hanno dietro di loro la stragrande maggioranza del popolo, delle masse lavoratrici.. Il Friuli aveva dato lo scorso anno una rilevante maggioranza di suffragi al partito di De Gasperi migliaia e migliaia di persone avevano creduto alla propaganda demagogica dello scudo crociato ed avevano votato per la lista democristiana.

Ad un anno di distanza in questo stesso Friuli 12 comuni su 22 sono stati conquistati dalle sinistre e precisamente 3 dai comunisti, 1 dai socialisti e 7 dal Blocco del Popolo, contro 5 comuni della Democrazia Cristiana. Gli altri cinque comuni hanno dato la maggioranza agli indipendenti.

E' chiaro quindi che la D. C. ha accusato una secca sconfitta: è da notare inoltre che essa era talmente malsicura di se stessa da non presentare in molti luoghi nemmeno la propria lista.

Il declino di questo partito non è avvenuto senza lotta. Tutti i mezzi a sua disposizione sono stati usati. A Pagnacco come in altri paesi sono stati messi in atto dei sistemi talmente subdoli da essere condannati da ogni persona amante della lealtà e del civismo delle competizioni democratiche. Sono stati stampati infatti foglietti clandestini diffamanti i singoli componenti del Blocco del Popolo onde cercare di screditare all'ultimo momento agli occhi della popolazione gli avversari politici con basse calunnie. Ma anche questo mezzo ha avuto un effetto controproducente.

Esaminando i risultati delle elezioni è da notare la chiarissima affermazione del nostro partito a Terzo, Fiumicello ed Aquileia affermazione che sta a dimostrare una volta di più la vitalità dei lavoratori di quella zona operosa.

Interessante è inoltre la posizione del P.S.L.I. dopo le elezioni friulane. I saragatiani infatti sono stati dunque battuti. Essi hanno però la responsabilità di aver cercato di dividere le forze popolari; se la vittoria delle sinistre non è stata ancor più clamorosa ciò è da attribuirsi a disdoro di questo partito che in taluni comuni come a Tapogliano ha fatto blocco con la D. C. contro le masse lavoratrici. Probabilmente di questa linea di condotta sono responsabili i dirigenti Saragatiani piuttosto che gli scarsi aderenti di base. L'esempio dell'on. Piemonte che si è rifiutato di votare contro De Gasperi ha fatto evidentemente scuola.

Ad ogni modo, la sconfitta della D. C. con o senza alleati rimane con tutto il suo preziosissimo significato. Le votazioni di giugno suonano infatti come dura condanna al governo monarchico e conservatore che De Gasperi si illude di poter mantenere.

Il popolo ha dimostrato di non cadere nella pania delle roboanti e vuote parole e non a caso in due comuni, Preone e Camino di Codroipo, si sono affermate liste comprendenti comunisti, socialisti e democristiani.

La formula del tripartito condannata dal centro si afferma alla base, dove gli stessi lavoratori democristiani non vogliono staccarsi dai loro compagni di lavoro e di lotta.

Ed è per questo che noi comunisti affermiamo il carattere accentuatamente antidemocratico del nuovo governo. Esso infatti con l'esclusione dei rappresentanti dei lavoratori, ha dimostrato e dimostra di andare contro la espressa volontà manifestatasi senza equivoci e senza titubanze in tutte le elezioni avvenute dopo il due giugno. La volontà del popolo infatti ha indicato con le votazioni del dieci novembre prima, della Sicilia poi, ed ora con quelle friulane, quali siano i partiti che riscuotono la sua piena fiducia. E la volontà del popolo dovrà in ogni caso essere rispettata.

LORIS FORTUNA

PRIMI EFFETTI della politica Grassi-Einaudi

L'olio bloccato preda dell'estero e del mercato nero

L'onorevole Grassi tuttora Presidente dell'Acquedotto Pugliese ed ora Ministro di Grazia e Giustizia viene considerato uno dei maggiori esponenti del Gabinetto De Gasperi. Si può dire anzi che, insieme con Einaudi, Grassi, grosso agrario leccese, sia il pilastro fondamentale della nuova politica liberista che il Cancellierato va inaugurando.

Ed ecco il primo pratico risultato di tale politica: è stata imposta di recente, in contrasto col programma elettorale democristiano, la libertà di commercio per l'olio. Ora eccone le disastrose conseguenze, secondo quanto riferisce da Bari lo stesso «Giornale d'Italia» a tutti noto come l'organo ufficiale della Banca dell'Agricoltura: «In seguito allo sblocco dell'olio in Puglia il prezioso prodotto è scomparso del tutto dai mercati regionali. Numerosi incettatori e borsaneristi affluiscono continuamente nella zona per acquistare ingenti quantitativi di olio per immetterlo al mercato nero o esportarlo all'estero. Intanto al mercato libero pugliese l'olio si vende o per quantità limitate a circa 1000 lire il litro ed il prezzo va sensibilmente salendo».

La patrimoniale voluta dai democristiani

In questi giorni si sta iniziando l'applicazione della tassa patrimoniale, applicazione che da tanto tempo aspettavamo ma non nella forma con cui viene condotta.

Il compagno Scoccimarro aveva sempre detto che detta tassa si distingue in due imposte: quella sui medi e grandi possedimenti, progressiva, ed un'altra, molto più rigida ed assoluta, sugli arricchimenti creatisi tra il 1935 e il 1945 per colpire coloro che hanno sfruttato la tirannide e le guerre per gonfiare il loro portafoglio.

Invece l'applicazione della prima imposta, diretta ora dai democristiani Campilli, (quello dei 1500 milioni) e De Gasperi, permette facili evasioni, specie per i beni mobili, con grande vantaggio delle classi più ricche.

Invece la seconda imposta, scartato il criterio di colpire gli arricchiti dell'ultimo decennio fascista, si occupa di tassare con la stessa cifra sia i padroni di un orticello che di un latifondo.

E mentre la prima imposta quella progressiva si pagherà nel 1948, la seconda che colpisce i piccoli proprietari, deve essere pagata subito.

E' chiaro che molti piccoli possidenti non saranno capaci di pagare la tassa e dovranno fare dei debiti col rischio di non poterli restituire e di cadere così in preda degli speculatori.

Il compagno Scoccimarro ha protestato, specie contro la tassa del quattro per centro sul patrimonio che colpisce i piccoli e appena sollecita i grandi.

Il governo non risponde. Si inizia anche per noi la triste situazione della Francia, cioè di un popolo di lavoratori preda degli egoismi e degli arbitri delle destre.

S.

La parola di Pellegrini sul "Cancellierato,,

Anche i lavoratori democristiani devono unirsi alle forze democratiche

Un enorme numero di lavoratori di tutte le categorie si è assiepato domenica al teatro Cecchini per ascoltare la relazione del compagno Pellegrini «contro il governo della discordia». Il compagno Pellegrini ha preso in esame la situazione esistente alla vigilia dell'ultima crisi che ha portato all'esclusione dal Governo delle forze più democratiche e più vive esistenti nel Paese. Invano la D. C. si sforza di giustificare tale colpo di mano con il puerile pretesto del doppio gioco comunista, della necessità di allargare il Governo ecc.

Il cosidetto doppio gioco comunista, nota l'oratore, consisteva in una costante vigilanza delle forze popolari, come esige la democrazia, sul Governo e in un richiamo da parte delle stesse all'osservanza delle promesse e alla realizzazione del programma stabilito e sul quale non c'erano mai state divergenze di sorta tra i vari partiti al governo. Per la prevalenza delle forze reazionarie in seno al partito che al due giugno aveva raccolto maggiori suffragi, tale programma non veniva applicato, anzi era sabotato. Questo è l'autentico doppio gioco condotto dalla D.C. e consistente in una contraddizione fra ciò che essa prometteva nei comizi elettorali e ciò che poi faceva realmente dai posti di comando.

La seconda giustificazione: la necessità di allargare le basi del Governo non è, afferma l'oratore più consistente della prima.

Il terzo ministero De Gasperi disponeva nell'Assemblea di 470 voti ai quali corrispondevano nel Paese oltre 17 milioni di voti degli elettori dei tre grandi partiti di massa. Oggi, anche facendo il pieno, e considerando la Demo-

(Continua in seconda pagina)

Spirito di porto

Si rifiuta il petrolio Sovietico

Negli ultimi tempi l'Unione Sovietica ci ha offerto del petrolio a prezzo inferiore degli Stati Uniti. In precedenza, ci aveva offerto una partita di 220.000 tonnellate di rottami di ferro (di cui abbiamo estrema necessità) a 21 dollari la tonnellata quando sul mercato costa almeno 25 dollari. Non si sa per quale motivo non si è voluto farne nulla. Anzi si pensa di non sottoscrivere nemmeno il trattato di commercio con la Jugoslavia preparato un mese fa dalla missione Mattioli.

Rita Montagnana presenzia il Congresso dell' U. D. I. Friulana

Domenica a Udine si è svolto alla presenza delle Autorità e di folto pubblico il congresso dell'U.D.I. Friulana. Era intervenuta in rappresentanza dell'U.D.I. nazionale l'on. Rita Montagnana deputato all'Assemblea Costituente.

Gli intervenuti numerosi hanno dimostrato la preparazione e la maturità delle donne friulane. I problemi delle operaie delle Tabacchicolture, quelli dei mezzadri della Bassa Friulana, quelli delle tessitrici, delle domestiche, i problemi delle donne carniche, tutti, insomma i vari aspetti della vita della donna lavoratrice in Friuli hanno trovato la loro espressione in questo congresso.

L'on. Montagnana ha chiuso il congresso con un elevato discorso in cui ha preso atto della maturità dimostrata riaffermando la sua profonda fiducia nella possibilità di riuscita di quell'opera di organizzazione delle donne italiane alla quale dedica con tanta passione la sua attività.

Essa ha infine richiamato le donne alla necessità di intensificare il loro lavoro per contribuire al trionfo della democrazia in Italia.

L'appassionato discorso ha suscitato l'entusiasmo delle congressiste le quali infine si sono recate in corteo, assieme a Rita Montagnana a deporre una corona al tempietto che ricorda i caduti delle varie guerre.

Il "Nuovo Friuli,, e il toro di Taipana

Gli ultimi numeri del "Nuovo Friuli", hanno accentuato, fino alle soglie del ridicolo lo spirito di settario anticomunismo ad ogni costo, di cui il foglio in parola è sempre stato campione. Tanto campione da sentirsi profondamente offeso quando, tempo fa, il Qualunquismo Udinese, ha rivendicato a se, tale diritto con la evidente speranza di captare i voti monarchici ora appannaggio dello scudo crociato. E noi, che di quella polemica eravamo allora la posta in gioco, siamo rimasti freddamente a guardare i due ridicoli contendenti e abbiamo soltanto pensato a quel cacciatore che vendette la pelle dell'orso prima di averlo catturato e male gliene incolse...

Altrettanta freddezza di sguardo manteniamo ora, di fronte ai nuovi furori uterini di "Glauco" e compagni e a quelli che ci segnalano le innumerevoli falsità del libello democristiano rispondiamo (sia chiaro che a costoro noi rispondiamo, e non al "Nuovo Friuli"), che il compito di "Lotta e Lavoro" non è quello di fare polemiche tanto fa ili quanto inutili. "Lotta e Lavoro" è palestra per cose che diventano parole o di parole che si sforzano di orientare le cose. Tanto per fare un esempio; riteniamo che impiegare il nostro spazio per segnalare che a Taipana la stazione di "Monta Taurina" è posta in luogo scomodo ed è inadeguata alle esigenze locali, per cui molte armente restano deluse nelle loro legittime aspirazioni, con grave danno dei proprietari delle stesse e di tutta l'economia provinciale, sia più importante (infinitamente più importante!) che impiegarlo per rispondere a "Glauco" e compagni.

W.

DA TUTTO IL MONDO

Il piano Marshall

E' questo l'avvenimento attualmente più importante di politica internazionale, anche perchè avrà nell'immediato futuro importanti, e in ogni caso, interessanti sviluppi.

La conclusione a cui portano le discussioni avutesi finora sul piano Marshall è la seguente: pur rinunciando a voler fare il processo delle intenzioni, a scoprire cioè lo scopo preciso per cui Marshall ha fatto la sua proposta, è un fatto che di essa si possono dare e si son date due interpretazioni diverse, ma entrambe legittime, dati i precedenti politici o la situazione oggettiva. Tentativo di mascherare e contrabbandare la dottrina di Truman di ingerenza negli affari interni dei paesi europei in funzione anticomunista o antisovietica, o rinuncia alla dottrina di Truman in vista dell'interesse economico dell'America alla ricostruzione europea?

Gli ultimi sviluppi delle trattative per il piano Marshall hanno dimostrato che la prima di queste due interpretazioni è quella giusta.

I progetti fiscali Schumann

Come in Italia, anche in Francia i capi democristiani servono fedelmente gli interessi dei ricchi, contro i poveri che li hanno mandati al potere. Si trattava di trovare 140 miliardi di franchi per pareggiare il bilancio dello Stato: il ministro democristiano delle finanze Schumann crede di poterli trovare nelle tasche dei poveri, e precisamente nel modo seguente:

1) aumentando i prezzi delle merci e dei servizi di largo consumo popolare, come ferrovie, metropolitana, poste, telefoni, tabacco, fiammiferi;

2) sopprimendo i prezzi politici del pane e del latte;

3) sopprimendo il sussidio per le macchine agricole e per i concimi;

4) aumentando le imposte che colpiranno i piccoli commercianti e proprietari;

5) diminuendo le prestazioni del servizio di assicurazioni sociali.

Contro questi progetti antidemocratici si sono pronunciati i comunisti, i quali hanno proposto di cercare i denari necessari nelle casseforti delle banche di credito, nei beni privati dei traditori, collaborazionisti ed arricchiti di guerra; di rendere progressive le imposte e reprimere le frodi fiscali, in modo da colpire i trusts, che il progetto Schumann lascia invece indisturbati; di riformare la pletorica amministrazione centrale, soprattutto negli alti gradi, e di cessare la guerra contro il Viet-Nam, che costa al bilancio 100 milioni al giorno.

L'opposizione dei comunisti, non è stata sufficiente a far bocciare il progetto; ancora una volta i socialisti hanno bloccato a destra, votando a favore delle misure reazionarie proposte dai democristiani. Essi hanno sostenuto che gli aumenti delle tariffe e le diminuzioni (a favore dei padroni) nelle quote delle assicurazioni sociali erano rese necessarie dagli aumenti nei salari. Quando si scivola come hanno fatto i socialisti francesi sulla strada dell'anti-comunismo, si sa dove si comincia e si sa anche dove si finisce: al servizio del capitale.

Un film sulle piante

Il regista H. S. Stasstin, ha iniziato a girare un film a colori «La storia della vita delle piante», tratto dal libro dello scienziato russo A. K. Timiriazev. Lo scopo di questo film è di far conoscere al pubblico la fisiologia delle piante. I protagonisti del film saranno la foglia ed il raggio del sole. Lo spettatore vedrà sullo schermo la creazione della materia organica.

I VERI FRUTTI DEL GOVERNO DE GASPERI

Le misure poliziesche esasperano i lavoratori veneziani - Le vergognose menzogne della stampa democristiana - Scelba ordina alla polizia di mettersi al servizio della D.C.

Sabato scorso i cittadini veneziani lessero sulle cantonate della città un breve manifesto con cui li si avvertiva che l'indomani alle 10,45 l'on. De Gasperi avrebbe parlato in Piazza S. Marco. Nessun'altra comunicazione: nè "convegno" nè tanto meno "congresso" giovanile, come più tardi, a fatti compiuti, venne comunicato da un comunicato che il "Gazzettino" definisce proveniente da "fonte autorevole", e che è evidentemente elaborato dal Ministero degli Interni e che pullula di affermazioni, parte false, parte tendenziose.

La popolazione era dunque convocata in Piazza S. Marco. Qualunque cittadino aveva quindi il diritto di accedervi, avesse o non avesse le opinioni dell'on. De Gasperi e dei suoi amici.

Due deputati, gli on. Tonetti e Ravagnan ritennero di chiedere in tempo utile alla Segreteria provinciale della Democrazia Cristiana il permesso di parlare in contradditorio. Nulla di più regolare. Il direttore del "Gazzettino" ebbe a definire "grottesca" la richiesta di contradditorio a un Presidente del Consiglio. Qui spuntano le orecchie dell'asino; senza dubbio il direttore del "Gazzettino" aveva in mente qualche altro presidente di consiglio di nefasta memoria.

L'on. De Gasperi non doveva affatto parlare come non ha parlato, in Piazza S. Marco nell'esercizio di una funzione di Governo. Se questo fosse stato il caso, davvero il contradditorio non aveva senso. Ma De Gasperi doveva parlare, come ha parlato, ad una manifestazione pubblica indetta dal Partito della Democrazia cristiana di cui egli è capo. Ripetiamo, pubblica manifestazione e non privato convegno o congresso giovanile, perchè in questo caso il convegno o congresso si tengono più agevolmente in un locale privato al quale gli organizzatori hanno diritto di far accedere od escludere chi vogliono.

L'origine degli incidenti sta tutto qui, nella confusione fra il capo della Democrazia cristiana e il Presidente del Consiglio, fra il Partito democratico-cristiano e lo Stato.

Che il pubblico chiamato indiscriminatamente a convenire nella Piazza non fosse tutto consenziente con le idee dell'on. De Gasperi è cosa del tutto naturale; in Italia vi sono molti partiti, i quali nel loro complesso hanno molti più aderenti del Partito democratico cristiano. Che in una manifestazione pubblica possano verificarsi, oltre che i consensi, anche i dissensi è altrettanto naturale: questo fa parte delle libertà garantite ai cittadini. Che questi dissensi fossero da prevedersi capri da parte di larghi strati delle mas-

(Continua in seconda pagina)

AVANTI COMPAGNI verso le 10.000 copie di Lotta e lavoro

La lotta sta languendo. Coraggio compagni, anche se il caldo fiacca le energie! La lotta per le 10.000 copie è la lotta stessa per la sopravvivenza di «Lotta e Lavoro»! Nessuna Sezione deve tirarsi indietro. Tutti i responsabili di Stampa e Propaganda intensifichino il lavoro.

La classifica non ha mutamenti di rilievo e vede al prim posto la solita Nimis seguita a brevissima distanza da Casali Papparotti e Pagnacco.

DENIGRATORI DELLA RESISTENZA

Un esauriente commento alla serie di articoli che sono apparsi su « Vita Cattolica » n. 22 esigerebbe un maggior spazio di quello che non sia permesso, onde poter chiaramente dimostrare la posizione poco simpatica, usiamo per urbanità un eufemismo, che parte del clero ha assunto nei riguardi del movimento partigiano. Tralasciamo le calunnie, cosa documentabilissima, che spesso si son udite dai pulpiti con molta poca cristiana sincerità. Lasciamo da parte anche tutte le accuse di una ben determinata stampa in cui il bandito partigiano, a liberazione avvenuta appare come un feroce brigante, cui si attribuiscono tutti i crimini della cronaca nera... Lasciamo da parte tutto questo concludendo che il clero ha cercato di sminuire, svalorizzare il movimento partigiano se non altro perchè esso ha rappresentato e tuttora rappresenta una forza rivoluzionaria e comunque progressiva del nostro paese.

Nei citati articoli noi ravvisiamo una tendenziosità ed una ipocrisia fatta con rara maestria. C'è la carezza subdola e c'è accanto la paura velenosa. Si sono fatte anche azioni gloriose, ma ci sono pure le piccole e grandi ombre nella storia del movimento partigiano. Ma, continua l'articolo, clericale, partigiani miei non preoccupatevi se i cittadini non verranno ad abbracciare le Urne dei vostri morti, ci sarà il vento, il sole, il fiume, il bosco, la chiesetta che vi consoleranno.

Quanta poesia in queste parole, non è vero? Ma andiamo avanti nella lettura che vorrebbe essere la glorificazione dei Partigiani in occasione della Medaglia d'Oro.

I partigiani devono sentire la voce dei nostri eroi, si legge nell'articolo « Alla scuola dei nostri eroi » i quali c'insegnano a non deturpare gli ideali nell'egoismo, a non sfruttare tutte le posizioni e i vantaggi offertici per il bene comune in gretto ed ignobile interesse personale. Così infatti hanno agito, purtroppo stavolta (e solo stavolta?) gli Italiani di ogni ceto, partigiani e non partigiani, in questo tenebroso dopo guerra, arricchendo se stessi della miseria della Patria... ».

Sic. Sono righe degne di un giornale del periodo repubblichino ed invece vorrebbero essere scritte in onore del Movimento partigiano. Ma andiamo avanti. Il giornale raccoglie le voci denigratrici del glorioso movimento, sia pure condannandole in parte per salvare le apparenze « Onore partigiano? » — si chiedono alcuni — quale onore?..... Si avrebbe alla conclusione assurda che fu un disonore per i nostri uomini di non aver accettato di farsi repubblichini o collaboratori dei nemici... E' vero che certi metodi di lotta noi cristiani non li abbiamo mai approvati... Ecc. ecc. Crediamo di aver nauseato abbastanza il lettore.

In compenso si parla assai diffusamente e si glorifica l'operato del clero per difendere le popolazioni dell'ira dei tedeschi. Noi che siamo onesti ed obbiettivi, riconosciamo di buon grado che non pochi preti si sono molto adoperati per la lotta partigiana, alcuni anche fino al sacrificio estremo. Ma, ciò non autorizza « Vita Cattolica » a servirsi del loro nome per gettare, a fini di parte, fango sul movimento partigiano.

Metz Gustavo "Gastone"

Sottoscrizione per il consolidamento della Repubblica

Avviso alle Sezioni

Molte Sezioni hanno già organizzata ed iniziata la vendita delle cartelle per la Sottoscrizione che ci fornirà i mezzi necessari per affrontare la prossima campagna elettorale.

Si invitano pertanto le Sezioni a provvedere al ritiro delle cartelle stesse con i relativi manifesti propaganda presso l'Amm. della Federazione.

Tutti dobbiamo sentire il dovere di dare il maggior risultato a questa sottoscrizione che ci fornirà i mezzi indispensabili per dare quell'impulso occorrente alle nostre forze nella quotidiana lotta per la difesa dei nostri diritti; per la difesa della libertà e della democrazia.

Lista generale dei renitenti alla leva classe 1926

La Prefettura di Udine comunica che presso il proprio archivio generale è in visione per il pubblico, dalle ore 10 alle ore 11, per la durata di cinque giorni, a partire dal 30 corrente, la lista generale è in visione per il pubblico la classe 1926.

Danni di guerra
Udienza al pubblico

L'Intendenza di Finanza comunica che, per necessità dei servizi Danni di Guerra, le udienze al pubblico, sono limitate ai soli giorni di mercato e, precisamente, martedì, giovedì e sabato dalle ore 10 alle ore 12.

Concorso Magistrale

La Segreteria del Centro Nazionale per la preparazione ai Concorsi magistrali (Palermo, Casella postale 80) comunica che il 10 luglio p. v. avrà inizio un corso gratuito per corrispondenza per la preparazione agli esami scritti e orali degli imminenti Concorsi magistrali. L'iscrizione al Corso gratuita, ed è aperta a tutti gli insegnanti che intendano partecipare ai concorsi, in qualunque comune risiedano. Gli inscritti avranno diritto ad opuscoli gratuiti di informazioni e notizie, a guide per i loro studi e a forti sconti sulle pubblicazioni indispensabili ai concorsi.

Scrivere alla Segreteria del Cento: Palermo, Casella Postale, 80.

Pozzuolo del Friuli

La Direzione dell'Asilo Infantile « Assunta Cogolo » di Zugliano ringrazia la Sezione comunale del P.C.I. per l'offerta di lire 4632 a favore della pia istituzione.

NIMIS
PER LA RICOSTRUZIONE

L'U.N.R.R.A.-C.A.S.A.S. contribuirà alla ricostruzione delle case sinistrate del nostro Comune, oltre che con i trasporti gratuiti come fino a questo momento, con una anticipazione a credito pari all'80 per cento del contributo statale in materiali ed in denaro. Più precisamente, su una perizia di L. 500.000, con 240.000 lire in materiali e con 60.000 lire in denaro. Le domande per essere ammessi al contributo dell'U.N.R.R.A. - C.A.S.A.S. vanno inoltrate, in carta semplice, al Comitato di Ricostruzione.

Tenuto conto che anche la Provincia, come già pubblicato dal nostro giornale darà un contributo di L. 45.000 ai sinistrati che ancora devono ricostruire le loro case, si spera che l'attività di ricostruzione assuma un notevole sviluppo anche quest'anno.

Apertura dell'Ambulatorio a Cergneu

Da martedì prossimo 1 luglio, funzionerà l'ambulatorio medico a Cergneu. Esso sarà aperto ogni martedì e venerdì, alle ore 8.

Provvedere per le Scuole

E' necessario affrontare il problema delle scuole. Bambini e personale insegnante non possono continuare negli attuali locali della baracca, freddi d'inverno ed insopportabilmente caldi nella stagione estiva.

Se non vi sono prospettive prossime per la ricostruzione delle scuole secondo il progetto già da tempo inoltrato, l'Amministrazione Comunale deve almeno trovare una sistemazione provvisoria in locali più adatti.

Colonia U.N.R.R.A.

Nei prossimi giorni comincierà a funzionare la Colonia U.N.R.R.A., alla quale saranno ammessi i bambini più bisognosi dai 6 ai 12 anni.

Cinquanta bambini bisognosi beneficieranno delle colonie marine e montane. Anche questi sono compresi tra i 6 e i 12 anni di età.

Assemblea della Latteria Sociale

Domenica prossima 6 luglio, alle ore 8,30, si riunirà l'assemblea dei soci della Latteria Sociale.

Nella riunione, che si terrà nella sala del cinema « Juventus », sarà discusso il problema della ricostruzione della Latteria, ora che esso può essere concretamente affrontato.

Moggio Udinese
Nuovo Consiglio Direttivo

Domenica 8 u. s. è resa necessaria la formazione del nuovo direttivo della Sezione, per la partenza di alcuni compagni.

Tutti gli iscritti ed i simpatizzanti unirono ampia fiducia per i nuovo compagni del Direttivo, sicuri che essi opereranno per il benessere dei lavoratori della nostra zona.

Sottoscrizione

In questi giorni è stata aperta una sottoscrizione a favore del compagno socialista Treu Giovanni, ricoverato urgentemente all'ospedale.

Rivolgiamo il nostro pensiero alla lodevole iniziativa ed invitiamo i compagni a volere aderire alla sottoscrizione che è aperta presso il caffè Fuso.

Brevi

* Si sta formando la nuova Giunta d'Intesa tra le sezioni del Partito Comunista e della ricostituita Sezione del Partito Socialista Italiano.

* Si invita l'Autorità Comunale a prendere severe misure contro certi vandali che asportano o rompono le lampadine nelle vie principali del paese e dei sobbirghi.

I primi frutti del governo De Gasperi

(Continuaz. dalla prima pagina)

se popolari era ovvio dato il mutamento di fronte della politica governativa.

Tutto questo, ripetiamo, era perfettamente prevedibile ed è effettivamente stato previsto dal Ministro degli Interni, on. Scelba. Ma questi diede alla polizia delle disposizioni che corrispondono ad una concezione dello stato e del partito dominante al Governo, del genere di quello che il nostalgico direttore del "Gazzettino" ha così incautamente sostenuto.

Le spiegazioni ufficiose e lo schieramento delle forze di polizia in piazza sono eloquenti. Il capo della Democrazia cristiana parla in pubblica ad una manifestazione indetta dal suo partito, ma egli è nello stesso tempo Presidente del Consiglio; quindi la manifestazione va considerata come una manifestazione ufficiale. La Piazza S. Marco è di tutta la popolazione, ma siccome il partito che ha indetto la manifestazione è il partito del Presidente del Consiglio occorre che la Piazza sia sbarrata e che vi si acceda soltanto con l'esibizione della tessera democristiana o del riconoscimento da parte degli organizzatori. Queste sono le concezioni del ministro democristiano. La massa della popolazione è tenuta separata da uno sbarramento di agenti della polizia.

L'on. De Gasperi ha avvertito questa confusione inammissibile di un Partito con lo Stato, della carica di Presidente del Consiglio con la qualità di capo di partito?

Se non lo ha avvertito, lo spettacolo che gli si offriva al suo apparire al balcone dell'Ala napoleonica, glielo ha dimostrato ad evidenza.

Gli incidenti sono certamente deplorevoli, ma sono principalmente la conseguenza di tale inammissibile concezione. Questi fatti, se valutati a fondo, dovrebbero costituire una lezione politica per l'on. De Gasperi e per il suo partito.

Male sarebbe se l'on. De Gasperi, il Governo e il partito della Democrazia Cristiana, nel trarre le conseguenze di questo triste episodio, si lasciassero guidare dal risentimento e pensassero ad allargare la frattura fra le masse popolari che essi hanno inconsideratamente inziato. Male sarebbe se non provvedessero, come la saggezza politica e l'interesse del Paese, consigliano, ad eliminare tale frattura.

r. r.

INCHIESTA A VILLA VICENTINA
Difficili le condizioni dei fornaciai

La dispersione in piccoli centri di lavoro, disseminati qua e là per la provincia e il conseguente scarso collegamento tra gli appartenenti alla categoria, hanno posto i fornaciai in difficili condizioni di lotta contro lo sfruttamento per cui essi non hanno ancora ottenuto quel leggero miglioramento salariale che ha permesso agli altri operai di non morire proprio di fame. Per rendersi conto della situazione tragica di questa categoria è necessario esaminare l'enorme fatica che il fornaciaio deve compiere: fatica che è comparabile soltanto a quella che i minatori compiono sottoterra.

Per otto ore al giorno un essere umano è obbligato a buttare all'altezza di metri tre e mezzo un peso che si aggira sui diciotto chilogrammi; altri operai maneggiano lo stesso peso prendendolo dalle filiere della mattoniera parecchie migliaia al giorno per deporlo nel trasportatore. Lo stesso lavoro di caricamento terra nei carrelli è di una pesantezza eccezionale, in quanto la terra, vischiosa per natura viene anche bagnata. Alla pesantezza si aggiunge così la difficoltà del maneggio.

In queste condizioni un operaio — se vuole evitare la disoccupazione — deve caricare 13 carrelli al giorno, pari a nove metri cubi di terra, e fare un tragitto di trecento metri per ogni carico. La tabella salariale di questi operai è un insulto all'intera umanità lavoratrice ed ai principi religiosi che l'attuale società in cancrena afferma di possedere — non solo — ma di voler difendere contro gli operai organizzati. La loro paga globale si aggira infatti sulle 500 lire giornaliere: supponete che un lavoratore abbia un minimo di famiglia a carico e il dramma degli ultimi 15 giorni del mese vi sfilerà chiaramente davanti agli occhi. Il lavoro poi non è certo perchè non è continuativo: da aprile a mezzo novembre circa le fornaci funzionano, poi nei mesi invernali, i fornaciai disoccupati sciamano verso altri luoghi di lavoro, ad offrire la forza delle loro braccia: nella maggior parte dei casi non trovano però una nuova occupazione. Durante i mesi di ozio forzato fornaciai non hanno diritto a nessun sussidio di disoccupazione. Anche quando piove i padroni fermano il lavoro: durante le soste i fornaciai non hanno diritto all'integrazione.

Le fornaci sono completamente sprovviste di mense e gli addetti non hanno nemmeno diritto all'indennità relativa non prevista dal contratto. I fornaciai non hanno diritti! Altre cose previste dal contratto (spogliatoi, lavandini, impianti igienici, perfino l'acqua potabile) vengono abilmente eluse dai padroni. Le condizioni delle donne sono ugualmente disastrose: il capitalismo non fa differenza di sesso nel suo sistema bestiale di sfruttamento. Gli operai dunque si lamentano, ma nemmeno i padroni sono contenti: rendimento diminuito, dicono rispetto all'anteguerra; gli operai, con le nuove idee « sovversive » che circolano non hanno voglia di lavorare! I padroni, sotto questo aspetto, dimostrano una incoscienza mostruosa: non è infatti la presenza di nuove idee nella testa degli operai che ha diminuito il rendimento, ma l'assenza di vitto adeguato dal loro stomaco.

I festeggiamenti di Segnacco

La « Sagra delle Ciliege » che era stata rimandata a domenica 29 giugno, si è realizzata trasformando il Colle di S. Eufemia in un incanto di luci, musica, balli e fuochi e con la partecipazione di molte persone.

Ha avuto luogo l'estrazione della lotteria per la sottoscrizione « Pro fondo Elettorale » con i seguenti risultati:

1. Premio - Un servizio da caffè, N. 0477;
2. Premio - Un paio di scarpe, N. 3726;
3. Premio - Una bottiglia di liquore, N. 3642;
4. Premio - Due fiaschi di vino, N. 2834;
5. Premio - Due cartelle Sottoscrizione Nazionale P.C.I., Numero 1367.

I possessori dei biglietti vincenti potranno ritirare i relativi premi presso questa Federazione.

L'angolo del contadino

Consigli per la contadina

Come aumentare la produttività delle galline

Attente a tutti i consigli che vi si danno o che talvolta si tramandano di mamma in figlia per aumentare la produttività delle galline!

Spesso adottando questi consigli si ottiene il qualche risultato ma solo momentaneamente, e, in definitiva si fa più male che bene alle galline.

Rientrano in questa categoria il pepe spagnolo (un cuchiaino nel pastone per ogni dozzina di capi), l'ortica tagliuzzata, l'orzo abbrustolito e bollito nell'acqua (poi l'orzo lo si dà per cibo, e l'acqua per bevanda).

Se si vuole avere una produttività elevata in maniera permanente bisogna curare attentaciente l'alimentazione e l'alloggio dei nostri polli. Dare un'alimentazione svariata e un alloggio sano, fornire il pollaio di animali giovani, somministrare a primavera una germinata ottenuta tra due secchi bagnati posti in ambiente tiepido — ecco gli unici consigli saggi che dovrete seguire. Solo così riuscirete ad avere un numero elevato di uova, senza danneggiare i polli.

Per le apicultrici e le massaie

Le nostre apicultrici sono in questo mese impegnate a continuare la smielatura, per cui pensiamo opportuno dare alcune buone ricette per queste fortunate, nella cui casa non manca mai il dolce prodotto.

Diamo le ricette in piccole dosi, in modo che possano servire anche alle meno fortunate, che il miele debbono comperarlo, e a caro prezzo, nei negozi cittadini.

Torta delizia — mescolare in una tortiera unta col burro, mezzo bicchiere di miele, un bicchiere scarso di farina, due tuorli d'uovo. Battere a parte le chiare; unirli poi al resto aggiungendo il sugo di un limone e la raschiatura della scorza. Cuocere con fuoco sopra e sotto.

Pasta melata — mescolare mezzo litro di latte bollente con un quinto di miele, aggiungere un bicchiere di farina, due uova intere, un cucchiaio di cremore di tartaro, uno di bicarbonato di soda, e un po' di scorza di limone. Aggiungere un po di burro per ammorbidire la pasta. Impastare, stendere la pasta in una tortiera e cuocere in forno per un'ora.

PAGNACCO
LA VITTORIA
del "blocco del popolo,,

Il « Blocco del Popolo » si è affermato, sia pure con lieve maggioranza, nelle elezioni amministrative del ricostituito Comune di Pagnacco. Questa vittoria delle forze popolari, che sarà certamente una tra le più significative, è dovuta alla serietà ed alla omogeneità della lista del Blocco che era formata da operai, impiegati ed agricoltori.

A nulla quindi sono valse le diverse migliaia di lire spese, in una che si può chiamare colossale propaganda, dalla lista avversaria. Questa propaganda poi così spudoratamente condotta, talmente nauseante, consona però al loro modo abituale d'agire, ha finito per portare alla sconfitta chi si credeva certamente sicuro della vittoria. Quale più bella risposta, infatti, a quei capolavori di volantini con i quali, nella notte di sabato, amici della D.C., avete inondato strade, piazze e muri di Pagnacco, se non i voti preferenziali ottenuti proprio da quei candidati del « Blocco del Popolo » da voi così ben... cristianamente malfamati?

Ed è proprio il caso di dire: « Tanto va la gatta al lardo che ci lascia lo zampino ». Poichè voi lo avete lasciato domenica lo zampino, amici: infatti la popolazione di Pagnacco, stanca di sentirvi proclamare in ogni luogo la vostra fedemonarchica e fascista, stanca anche di sentirvi cantare « giovinezza » da voi non ancora dimenticata, spaventata forse dalle rivoltellate che promettevate nei vostri pubblici comizi, vi ha inesorabilmente e definitivamente messi da parte. Da parte perciò voi avete dovuto mettere quelle ignare lenzuola sulle quali avevate collocato dei grandi « scudi crociati » e con le quali pensavate di festeggiare la vostra vittoria per le vie del paese; avete dovuto fare a meno anche dello scampanio che vi eravate ripromessi per la stessa occasione. E ricorderete questo certamente per un bel po' democristiani di Pagnacco, ed amaramente. Ed anche lei, maestro (o dottore?) Zardi, così... popolare a Pagnacco, sarà dolorosamente sorpreso da questo brutto scherzo giocatole proprio da quella gente che pur domenica 22 l'applaudiva...

E se fossimo democristiani le diremmo: « Ti sta bene ».

Ai 5 compagni comunisti, ai 4 compagni socialisti ed all'amico indipendente che formeranno la maggioranza del nuovo Consiglio Comunale, auguriamo, per il bene del paese, un buono e sereno lavoro.

Tinut

S. Pietro al Natisone
Lettera aperta al signor Provveditore agli studi

Nel nostro numero del 1 Giugno abbiamo segnalati gravi fatti accaduti all'istituto magistrale di S. Pietro al Natisone ed abbiamo detto tra l'altro che sono stati violati i regolamenti e le più elementari norme di correttezza e di onestà per favorire familiari a danno di chi aveva il diritto dalla sua parte. Naturalmente il nostro grido è caduto nel deserto. Siamo perciò di nuovo a lei per dirle quanto segue: « il colpito ha gettato su altri la colpa delle irregolarità riscontrate, ha detto che l'articolista è una mala lingua ».

Ora, perchè non invita il signor Preside a chiarire la questione ed a difendere l'onore della scuola querelando « l'anonimo » articolista che sarebbe così costretto a portare le prove di quanto asserisce?

Meduno
Democrazia Cristiana

Il cappellano don Celato imponeva al compagno Luigi Vian che voleva assistere in qualità di padrino ad un battesimo di firmare una dichiarazione di «abiura» delle idee del P.C.I. Essendosi il Vian energicamente rifiutato, il «degno» prete gli impediva di partecipare alla cerimonia.

Non saranno certamente questi atteggiamenti medioevali che faranno guadagnare il Paradiso all'esimio don Celato.

PORDENONE
Le vittime devono essere rispettate

Gli operai e le operaie delle industrie di Pordenone, mercoledì 25 scorso hanno espresso con lo sciopero di mezz'ora la loro indignazione per le vittime di Sicilia. Nella Cernitoria Tabacchi però, pur avendo scioperato in mattinata, alla sera è stato imposto il ricupero della mezz'ora. Come scusa è stato addotto il pretesto che la C.d.L. aveva autorizzato tale ricupero. Però la C.d.L. aveva suggerito di non effettuarlo proprio nella giornata perchè ciò avrebbe significato voler annullare la protesta. Malgrado ciò il ricupero è stato imposto sotto pena di licenziamento per le operaie che intendevano astenersi. Di fronte a questa azione, con la quale si è voluto dimostrare lo spirito di sopraffazione di certi dirigenti, ci troviamo pensierosi perchè essa è indice di scarso senso democratico e rivelo nostalgie di tempi passati.

VERZEGNIS
Seduta del consiglio comunale

Il 15 corr. ha avuto luogo nel nostro Municipio una importante seduta del Consiglio comunale.

Il Consiglio era quasi al completo, presiedeva il Sindaco Deotto Arturo.

Il Consiglio, all'unanimità, ha respinto le dimissioni presentate dal compagno Deotto Fioravante, perchè non ha voluto perdere con lui un amministratore competente e retto, esperto particolarmente nel ramo tecnico.

Le sezioni locali del P.C.I. e P.S.I. avevano richiesto di indire un referendum popolare per una decisione sulla più conveniente soluzione di alcuni problemi importanti, quali quelli dell'ubicazione della Sede Municipale e della ricostruzione del fabbricato municipale incendiato durante la guerra e via dicendo.

Il Consiglio, in un primo tempo ha approvato la procedura del referendum, ma successivamente un consigliere ha espresso l'inopportunità di ricorrere ad una tale forma di consultazione popolare dato che se non è vietata, non è neanche contemplata dalla legge.

Si è, quindi, passati alla discussione sulla convenienza di eseguire i lavori per la ricostruzione del tetto del Palazzo municipale quasi distrutto. Dopo lunga discussione il Consiglio ha deliberato di procedere alla copertura di detto Palazzo, con i mezzi finanziari del Comune, perchè, dopo mesi di attesa il Ministero LL.PP. non si è deciso a finanziare un'opera così importante.

Al fine di dare un fondamento veramente democratico ad una decisione consigliare che inevitabilmente porterà ad un popolare dibattimento circa la futura ubicazione della sede Municipale, il Consiglio ha disposto che la copia del testo della deliberazione di ricostruire il vecchio Palazzo sia inviata ad ogni capo famiglia. Così la popolazione tutta sarà edotta sulla possibilità di presentare opposizioni od osservazioni in merito.

Missione Mariana

Il pellegrinaggio della Madonna Missionaria a Verzegnis, ha suscitato, soprattutto nell'elemento femminile, mistici entusiasmi.

Ancora una volta i fatti hanno smentito la diceria secondo cui nella Frazione di Chiaicis imperversava il sovversivismo ateo. E, invece, l'ardente popolo di Chiaicis ha manifestato un caloroso raccoglimento alla parole e all'esempio del rev. Missionario e del prof. Biasutti Guglielmo. Le donne comuniste di Chiaicis hanno saputo porre la fede all'infuori della politica esternando i loro sentimenti di devozione entusiastica per la Santa Madre Missionaria.

Forgaria
Ritirata di un democristiano

Io sottoscritto Vidoni Daniele fu Lorenzo da Forgaria il giorno 25 maggio u.s. alle ore 12 a Forgaria in piazza Tre Martiri, durante un comizio indetto dalla Democrazia Cristiana, mentre il signor Marsullo Carmine fu Raffaele da Forgaria prendeva la parolo per il contradditorio, mi facevo avanti dall'uditorio e minacciavo ed offendevo il suddetto sig. Marsullo, definendolo assassino di comunisti e di partigiani.

In data odierna, citato in giudizio davanti al giudice conciliatore sig. Giovanni Scarlatti dal sig. Domenico Ribanelli rappresentante della sez. comunista di Forgaria, non potendo esibire le prove di quanto avevo affermato, perchè il sig. Marsullo non è mai stato un assassino e un delinquente, attraverso la stampa chiedo scusa e ritiro le accuse fatte.

Daniele Vidoni

Ragogna
Anticaglie

Un vivo malumore suscita da tempo nella popolazione la presenza del fascio littorio tuttora troneggiante al centro dello stemma comunale del Municipio. A quando la rimozione di tali anticaglie?

LA PAROLA di Pellegrini sul "Cancellierato,,

(Continuaz. dalla prima pagina)

crazia Cristiana come un blocco compatto, non si arriva ai 250 voti in assemblea pari a non più di 11 milioni nel paese.

Continuando nel suo acuto esame della situazione politica, l'on. Pellegrini, dice: « Noi non pensiamo che il presente Governo sarà un Governo di reazione, ma è un Governo che apre la strada alla reazione. Lo dimostrano le dichiarazioni degli esponenti la nuova maggioranza: da Giannini a Patrissi, da Croce a Corbino agli esponenti legittimisti come Covelli ecc. Tutti costoro hanno affermato apertamente alla Costituente di votare la fiducia nel Governo De Gasperi perchè ravvisano in esso il Governo che realizzerà le loro aspirazioni essendo prigioinieri dei loro voti ».

L'oratore esamina poi i dissensi interni della Democrazia Cristiana ed auspica che la parte sana di essa torni alla politica delle alleanze col fronte di tutte le forze democratiche. « Noi vogliamo costruire una larga alleanza che vada dalla D. C. al partito comunista e nella quale ogni corrente democratica abbia il suo compito da svolgere ».

L'oratore conclude tra i vivi applausi dei convenuti con un vivo appello all'unità democratica per sbarrare la strada ad ogni ritorno fascista ed aprire le porte ad una democrazia di lavoratori.

direttore politico GINO BELTRAME
redattore-capo responsabile LORIS FORTUNA

Tip. Ed. «A. MANUZIO» - UDINE

Quattro chiacchiere con le donne

Per la buona conservazione del vestiario invernale

La parte più importante della manutenzione del vestiario è quella che si riferisce alla *conservazione del vestiario invernale*. La tignola fa le sue apparizioni nelle case a primavera, ed è una farfallina dalle ali grigie o brune che di preferenza si aggira intorno ai lumi. Essa depone le sue uova nelle stoffe di lana, nelle pellicce, ecc. Per riparare gli indumenti bisogna anzitutto esporre all'aria i vestiti di lana. I vestiti vengono poi battuti con un battipanni e accuratamente spazzolati. Si rovesciano le tasche per toglierne tutti i detriti che possono esservi rimasti, quindi si provvede a smacchiare bene. Si ripongono con un panno ben pulito.

Pronto soccorso

Questa volta ti diamo dei consigli per degli improvvisi infortuni, che possono sempre capitare e per i quali una mamma accorta deve avere a portata di mano il rimedio più adatto.

Se il tuo bambino, cadendo, si slogasse una gamba o un braccio in attesa del medico stringi l'arto tra due tavolette o due bastoni e fascia ben stretto.

Per una scottatura fai un impacco con olio e farina comune, e fascia molto stretto.

Per uno svenimento stendi il paziente o sollevagli le gambe perchè il sangue gli riaffluisca alla testa.

Utilizzare i fazzoletti

Fazzoletti rossi, gialli, bleu con grandi fiori alla base, ecco una cosa da sfruttare in molti modi. Questi fazzoletti variopinti si possono trovare specialmente nei giorni di mercato sia nei paesi che nelle città. Ecco qualche maniera per sfruttare i variopinti fazzoletti; se ne avete due ci potrete fare una graziosissima gonna, arricciata sul davanti che potrete mettere con una semplice camicetta bianca di lino o di tela.

Sempre con due fazzoletti si potrà fare un semplice costumino da bagno, a due pezzi, mutandine e reggipetto.

Invece per un vestito bisognerà avere quattro fazzoletti; il modello è dei più semplici. La gonna ricca, arricciata sul davanti e intorno alla vita, un'ampia scollatura quadrata e le maniche corte a sbuffo. Queste sono le cose più graziose che si potranno ottenere con i fazzoletti. Provate. Con poca spesa avrete un delizioso e fresco vestito.

Il 27 luglio

A Belvedere grande festa

La grande festa che doveva tenersi a Belvedere il 20 luglio è stata rimandata al 27 dello stesso mese, per facilitare l'organizzazione. Alla festa interverrà molto probabilmente il compagno Mauro Scoccimarro, il quale ha assicurato in linea di massima la sua partecipazione.